

INDICE

Presentazione	7
1. L' ARTICOLO	9
1.1. Articolo determinativo e indeterminativo	10
1.1.1. Uso dell'articolo determinativo davanti al nome	11
1.1.2. Uso dell'articolo determinativo davanti al SN (N+A e A+N)	13
1.1.3. Uso dell'articolo indeterminativo davanti al nome	18
1.1.4. Uso dell'articolo indeterminativo davanti al SN (N+A e A+N)	19
1.2. L'articolo partitivo	23
1.3. Omissione dell'articolo ("articolo zero")	24
1.4. Le preposizioni articolate	26
2. IL NOME	33
2.1. Caratteristiche generali del nome	35
2.2. L'aspetto morfologico	35
2.2.1. Il genere del nome in rapporto alla desinenza e al significato	36
2.2.2. La formazione del femminile	39
2.2.3. Il numero del nome	44
2.3. L'aspetto formale	59
2.3.1. Primitivi vs derivati	59
2.3.2. I nomi alterati	60
2.3.3. I nomi composti	63
2.4. L'aspetto semantico	66
2.4.1. Nomi concreti vs. astratti	66
2.4.2. Nomi comuni vs. propri	66
2.4.3. Nomi collettivi vs. individuali	66
3. L'AGGETTIVO	69
3.1. Caratteristiche, funzioni e categorie	71
3.2. Genere e numero dell'aggettivo qualificativo	71
3.3. Gradi dell'aggettivo qualificativo	74
3.3.1. Grado comparativo	74
3.3.2. Grado superlativo (relativo e assoluto)	77
3.3.3. Comparativi e superlativi con doppia forma	81
3.3.4. Comparativi e superlativi privi di grado positivo	82
3.3.5. Aggettivi che non hanno il comparativo e il superlativo	83
3.4. Posizione dell'aggettivo qualificativo	84
3.4.1. L'ordine 'nome - aggettivo'	84
3.4.2. Ordine 'aggettivo - nome'	86
3.4.3. Aggettivi con significati diversi in posizioni diverse	86
3.5. La nominalizzazione dell'aggettivo qualificativo	87

4. IL PRONOME	89
4.1. Funzione sostitutiva e funzione deittica del pronome	91
4.2. Pronomi personali soggetto.....	92
4.2.1. Caratteristiche dei pronomi personali soggetto	93
4.2.2. Uso obbligatorio dei pronomi personali soggetto	95
4.3. Pronomi personali complemento	96
4.3.1. Forme toniche	97
4.3.2. Le forme atone (pronomi clitici)	98
4.3.3. I pronomi personali riflessivi	102
4.4. Le particelle pronominali Ci/Vi e Ne.....	103
4.5. Pronomi doppi o combinati	106
4.6. I pronomi allocutivi	112
4.7. I dimostrativi.....	116
4.7.1. L'accordo dei dimostrativi	117
4.7.2. L'antecedente del dimostrativo	119
4.7.3. Il dimostrativo senza antecedente (con valore sostantivale)	120
4.7.4. Altri dimostrativi: COSTUI e COLUI, TALE, CIÒ	121
4.8. I Possessivi.....	123
4.8.1. Gli aggettivi possessivi senza articolo.....	123
4.8.2. La collocazione dell'Aggettivo possessivo all'interno del S.N.	125
4.8.3. Altri possessivi: <i>PROPRIO</i> e <i>ALTRUI</i>	126
4.8.4. Possessivi senza antecedente (con valore sostantivale).....	127
4.9. Gli indefiniti	128
4.9.1. Indefiniti con doppia funzione: Aggettivo e Pronome.....	128
4.9.2. Aggettivi indefiniti e pronomi composti	130
4.9.3. Pronomi indefiniti	132
ESERCIZI	135
1. ARTICOLO E PREPOSIZIONI ARTICOLATE	135
2. IL NOME.....	148
3. L'AGGETTIVO.....	157
4. I PRONOMI.....	162

Presentazione

Il *Percorso di Morfologia* è destinato a studenti del primo anno universitario che apprendono le prime nozioni di morfologia italiana. Ciò non vuol dire che si tratta di un “Corso per principianti” perché tutti i contenuti sono presentati in modo graduale, dal facile al complesso, dal globale all’analitico. Perciò, il *Percorso di Morfologia* può benissimo essere libro utile anche per gli studenti liceali che intendono raggiungere una competenza linguistica di livello B2, come previsto dal *Quadro Comune di Riferimento per la conoscenza delle lingue (Common European Framework of Reference for Languages)*.

Che distingue il nostro *Percorso* da un *Corso* tradizionale di morfologia? Innanzitutto, l’esistenza di un *punto di partenza*, un *testo*, dove lo studente, sotto l’attenta guida dell’insegnante, o in modo autonomo, identifica, indaga ed approfondisce tutti gli elementi linguistici presenti, la loro architettura e, perché no, il loro funzionamento. Lo stesso *testo di partenza*, con l’attivazione di specifiche strategie, fissate con un supporto teorico solido ed esercitazioni opportunamente selezionate, trasmette il convincimento che la morfologia non rappresenta uno spazio sterile e astratto e le regole grammaticali non sono mezzi rigidi e inflessibili, bensì strumenti utili e necessari in ogni costruzione linguistica, scritta o parlata che sia.

Le parti del discorso studiate sono: ARTICOLO e NOME (per il primo semestre), AGGETTIVO e PRONOME (per il secondo). Dopo essere state identificate e osservate nel *testo di partenza*, esse vengono approfondite, seguendo schemi, esempi ed esercitazioni. Seguono gli esercizi di consolidamento e verifica che rappresentano la tappa finale del *Percorso*.

Questo tipo di approccio dovrebbe permettere allo studente di constatare “dal vivo” che ogni parte del discorso è inserita in una struttura linguistica in base a regole che tutti gli utenti devono seguire per una espressione linguistica non solo corretta, ma anche bella e scorrevole. E non per ultimo, dovrebbe rivelare loro il piacere della conquista degli opportuni automatismi nonché il convincimento che entrare in dimestichezza con la grammatica non è poi un’impresa tanto dura e tanto faticosa.

Marinela Vrămuleț

1. L' ARTICOLO

- 1.1. Articolo determinativo e indeterminativo
 - 1.1.1. Uso dell'articolo determinativo davanti al nome
 - 1.1.2. Uso dell'articolo determinativo davanti al sintagma nominale
 - 1.1.3. Uso dell'articolo indeterminativo davanti al nome
 - 1.1.4. Uso dell'articolo indeterminativo davanti al sintagma nominale
- 1.2. Articolo partitivo
- 1.3. Articolo zero
- 1.4. Preposizioni articolate



LA TRAVERSATA DEL CAPITANO SOLO (I)¹

L'equipaggio urla: "Tempesta!", "Tempesta a babordo!".
Gli uomini salgono in coperta. Guardano **le** grandi onde avvicinarsi. Si affannano. Preparano **le** difese. Qualcuno già suggerisce di calare **le** scialuppe di salvataggio. **La** nave ondeggia. **Gli** uomini si aggrappano ai parapetti per spostarsi lungo **il** ponte. **La** bufera li sballotta da un capo all'altro. **Il** terrore deforma **i** loro volti. **La** voce adesso si spegne in gola. Annaspano come formiche impazzite nel formicaio scoperchiato. **Il** capitano Solo non esce dalla sua cabina. Beve **un** whisky dal sapore affumicato, tiene sulle ginocchia **un** romanzo d'avventura, aspettando che **il** rollio finisca per riprendere a leggere. Guarda **la** tempesta, tranquillo. E **la** tempesta si placa.[...]

(Gabriele Romagnoli, "Navi in bottiglia")

¹ La seconda parte del testo sarà presentata alla p. 26.

Il testo presenta varie forme di articoli che abbiamo sottolineato per osservare le varie forme e caratteristiche. Per primo, riteniamo la presenza dei due tipi di articoli:

- **determinativo:** *la nave* (F. sg), *l'equipaggio* (M. sg), *gli uomini* (M. pl), *le scialuppe* (F. pl);
- **indeterminativo:** *un romanzo*, *un whisky* (M. sg).

Una prima osservazione è che la suddetta *varietà di forme* dell'articolo è dovuta alle due grandi categorie dell'articolo, *determinativo* e *indeterminativo*, al *genere* e al *numero* del nome davanti al quale esso si premette. Ci sono, ovviamente, altri fattori che influiscono sulla forma e che saranno presentati nelle sezioni seguenti.



1.1. Articolo determinativo e indeterminativo

Osserviamo innanzitutto la definizione dell'articolo che, con piccole variazioni, troviamo nelle grammatiche italiane: *parte variabile del discorso che si premette al nome con cui concorda in genere e numero*. La definizione concentra le caratteristiche principali dell'articolo che illustriamo con esempi tratti dal testo di partenza:

- “parte variabile del discorso che si premette al nome”: *il capitano* (M. sg), *gli uomini* (M. pl), *la nave* (F. sg), *le scialuppe* (F. pl).
- “concorda in genere e numero” con il nome che precedono, cambiando forma a seconda del **genere** (M: *il capitano*, *il ponte*, *un romanzo*; F: *la nave*, *la voce*), del **numero** (Sg: *la voce*, *la tempesta*; Pl: *le scialuppe*, *le difese*).

Sempre nel testo di partenza si nota che gli articoli si premettono anche ai **gruppi nominali** (*i loro volti*, *le grandi onde*) e che le forme